LA CARITA'

***"Queste dunque le tre cose che rimangono: la fede, la speranza e la carità; ma di tutte più grande è la carità!"* (1Cor 13,13). *"Abbiate in voi gli stessi sentimenti che furono in Cristo Gesù"* (Fil 2,5).**

Cos'è cristianamente, realmente e teologicamente la Carità? Il Catechismo della Chiesa Cattolica ai numeri 1812 – 1813 dice: *"Le virtù umane si radicano nelle virtù teologali, le quali rendono le facoltà dell'uomo idonee alla partecipazione alla natura divina. Le virtù teologali, infatti, si riferiscono direttamente a Dio. Esse dispongono i cristiani a vivere in relazione con la Santissima Trinità. Hanno come origine, causa ed oggetto Dio Uno e Trino. Le virtù teologali fondano, animano e caratterizzano l'agire morale del cristiano. Esse informano e vivificano tutte le virtù morali. Sono infuse da Dio nell'anima dei fedeli per renderli capaci di agire quali suoi figli e meritare la vita eterna. Sono il pegno della presenza e dell'azione dello Spirito Santo nelle facoltà dell'essere umano. Tre sono le virtù teologali: la fede, la speranza e la carità "*.

Più avanti, al numero 1822, parlando della Carità dice: *"La carità è la virtù teologale per la quale amiamo Dio sopra ogni cosa per sé stesso, e il nostro prossimo come noi stessi per amore di Dio "*. Da ciò possiamo dedurre che la Carità, più che un fare, è un essere, poiché come diceva San Tommaso d'Aquino, la virtù è un *habitus* dal verbo *habere* (avere), dunque qualcosa che si ha, che si possiede in modo stabile. È un abito stabile donato da Dio per mettere ciascuno in relazione con Lui.

Ascoltiamo **san Vincenzo de' Paoli** (dalla Conferenza ai Preti della Missione – "La Carità" – 30 maggio 1659)): *"La nostra vocazione è dunque di andare, non in una parrocchia e neppure soltanto in una diocesi, ma per tutta la terra. E a far che? Ad infiammare il cuore degli uomini, facendo quello che fece il Figlio di Dio, lui che è venuto a portare il fuoco nel mondo per infiammarlo del suo amore (cf. Lc 12,49). Che possiamo noi desiderare, se non che arda e consumi tutto? Fratelli miei cari, riflettiamoci, ve ne prego.*

E' dunque vero che sono inviato non solo ad amare Dio, ma a farlo amare. ***Non mi basta amare Dio, se il mio prossimo non lo ama****. Devo amare il mio prossimo come immagine di Dio e oggetto del suo amore; e far di tutto perché a loro volta gli uomini amino il loro Creatore che li conosce e li considera come suoi fratelli, che li ha salvati; e procurare che, con mutua carità, si amino tra loro per amore di Dio, il quale li ha tanto amati da consegnare per essi il proprio Figlio alla morte".*

Incontro Assistenti Spirituali della Famiglia Vincenziana Ticinese
Bellinzona, 11 ottobre 2021

relatore
gonella padre francesco/CM